

PAOLO VI

(Giovanni Battista Montini)

- **MACCHI PASQUALE, “congiura di palazzo”**: dimissioni cardinale Benelli da Segreteria di Stato (1977). Cardinale Giovanni Benelli, destituzione dalla carica di Segretario di Stato vaticano per effetto della “congiura di palazzo” ordita nel 1977 da monsignor Pasquale Macchi, segretario particolare di papa Paolo VI: la conseguente riorganizzazione dei servizi di sicurezza dello Stato della Città del Vaticano →V36346 -
- **MACCHI PASQUALE, segretario particolare di Paolo VI**. Monsignor Pasquale Macchi, segretario particolare di papa Paolo VI; conto bancario aperto presso lo IOR →V36347 -
- **MARCINKUS PAUL CASIMIR, stretti rapporti col pontefice**. Giovanni Battista Montini (papa Paolo VI), stretti rapporti di collaborazione con monsignor Paul Casimir Marcinkus →V36348 -
- **PAPA DELLA PACE, impegno e azione diplomatica di Montini: convegno all’Università cattolica**. Paolo VI «papa della transizione e profeta della pace mondiale», convegno all’Università cattolica di Milano a quaranta anni dalla sua scomparsa (coeva a quella del suo amico statista democristiano Aldo Moro): “Paolo VI e il Vangelo nel mondo contemporaneo”, riflessioni sull’impegno e l’azione diplomatica tesa verso una prospettiva umanista della Chiesa in una fase di transizione storica che fece presagire i profondi mutamenti indotti dal processo di globalizzazione; l’intervento del Segretario di Stato Pietro Parolin, che ha sottolineato la sostanziale sintonia tra l’indirizzo dato da Montini e l’attuale azione pontificale di Bergoglio, emblematicata dai numerosi riferimenti fatti al primo nell’*Evangelii gaudium* da papa Francesco →V36348/1 -
- **POLITICA, DC: fine delle strette relazioni avute con i pontefici italiani**. Gli stretti rapporti che hanno legato la Democrazia cristiana con i pontefici di origini italiane e (presunta) perdita di sostegno del partito di raccolta dei cattolici italiani a seguito della investitura del ministero petrino del polacco Giovanni Paolo II →V36349 -
- **VATICANO, crisi finanziaria imminente: trasferimento all’estero delle partecipazioni azionarie (anni ’60)**. Stato della Città del Vaticano, catastrofe finanziaria imminente causa dissesto (seconda metà degli anni Sessanta): crollo delle offerte dei fedeli e introduzione da parte del Governo italiano della tassazione sui dividendi anche a carico della Santa Sede; elusione della

intervenuta “tenaglia fiscale”: papa Paolo VI affida a Paul Marcinkus e a Michele Sindona il compito di trasferire all'estero le partecipazioni azionarie riconducibili al Vaticano → **V36350** -